



# COMUNE di VENAUS

Provincia di Torino

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 30.09.2010

Sessione straordinaria di prima convocazione

Seduta pubblica

OGGETTO: DETERMINAZIONI SUL PROGETTO NUOVA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ TORINO-LIONE.

L'anno duemiladieci il trenta del mese di settembre dalle ore 21.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano (P/presente A/assente):

1 - DURBIANO Nilo	P		8 - ASCHIERIS MARCO	P	
2 - GRAFFI GIUSEPPE	P		9 - REDOLFI GIOVANNI	P	
3 - PLANO SANDRO	P		10 - FAVOT ADRIANO	P	
4 - CAFFO EZIO	P		11 - VOTTERO LUCA	P	
5 - RUMIANO ROSANGELA	P		12 - VOTTERO VINCENZO	A	
6 - FOLINI GIANLUIGI	P		13 - MABERTO MAURA	P	
7 - CHIAPUSSO TIZIANA	A				

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale Sig. SIGOT Livio il quale cura la redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DURBIANO Nilo assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, in **continuazione secondo l'ordine del giorno.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

rilevato che la Società LTF ha pubblicato la dichiarazione di pubblica utilità mediante l'approvazione, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/06 del progetto definitivo del cunicolo esplorativo de La Maddalena sito nel Comune di Chiomonte;

rilevato altresì che il giorno 10 agosto 2010, la medesima Società ha pubblicato un nuovo avviso con il quale annunciava il deposito del progetto preliminare per la parte in territorio italiano della tratta internazionale della nuova linea ferroviaria Torino-Lione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 165 del Dlgs 163/06;

preso atto che il Governo nel 2006 aveva stralciato il progetto della Torino-Lione dalle opere ricomprese nella legge Obiettivo e che invece la procedura attivata è quella prevista dalla stessa legge;

ritenuto che tale opera non risulta prioritaria e indispensabile al miglioramento del servizio **ferroviario tra l'Italia e la Francia soprattutto in assenza di una forte politica di trasferimento del trasporto merci dalla "gomma al ferro" come peraltro indicato nei primi due quaderni pubblicati dall'Osservatorio;**

ricordato che il progetto ha riscontrato una forte opposizione delle Amministrazioni e della popolazione locale;

uditi gli interventi dei Consiglieri come di seguito riassumibili:

Il Sindaco DURBIANO svolge un breve intervento introduttivo, richiamando la storia della vicenda e la posizione critica che da sempre questa amministrazione ha avuto sulla TAV. **Auspica una decisione unitaria del Consiglio. Cede la parola all'Assessore Plano per l'illustrazione.**

PLANO: il quale dopo aver introdotto la situazione e aver ricordato che potrebbero esservi in questo momento oltre 20 deliberazioni di Consigli comunali contrarie, ma nessuna esplicitamente a favore, individua i punti essenziali della posizione che si intende esprimere. Ricorda le criticità del progetto, che si continuano a sostenere, così come il permanere di un elevato sottoutilizzo della linea storica, per nulla satura, ciò che fa continuare a ritenere inutile il progetto. **Anche l'azione dell'osservatorio, che ha incrementato i costi, non ha convinto,** perché i contrari restano grosso modo gli stessi. Nei punti di dettaglio del nuovo progetto, **il cantiere di Chiusa è grande come il paese; non c'è la soluzione del nodo di Torino, con l'imbuto a valle del tunnel di base per andare ad Orbassano.** Quindi nessuna considerazione per le tesi espresse a suo tempo nel documento detto "F.A.R.E.". **Sottolinea nuovamente gli inconvenienti delle ipotesi sui siti di stoccaggio, con la soluzione assai discussa della "carriere du paradis" e dei depositi di stoccaggio provvisori.** La stessa soluzione di Susa non si accontenta delle aree dell'autoporto ma prevede ulteriori 200.000 mq di espropri. **Un'altra considerazione è che, dopo aver conquistato l'uscita dalla legge obiettivo per la complessità del tema, ci ritroviamo ora con un ritorno a quelle procedure da parte del governo.** Infine, secondo la logica di un **adeguarsi alla maggioranza pur non essendo d'accordo, era stato definito quello che** – chiamandolo con il suo nome – era il piano strategico o delle compensazioni. Ma anche su questo punto, rispetto alle promesse (ad esempio un piano da 300 milioni di euro per il trasporto pubblico locale) non è successo praticamente nulla. I rappresentanti di governo, rispetto al quadro finanziario, non hanno quindi la possibilità di rispettare le promesse che fanno. Egli tuttavia continua a dire che il progetto non serve, in base ai dati di traffico, che questo progetto è peggiore del precedente, che gli impegni non sono stati rispettati. **Pensa che, secondo quello che dice l'ultimo punto della deliberazione, sia un dovere istituzionale partecipare ai tavoli.** Però pensa che partecipare debba essere libero da vincoli, non sia richiesta un'abiura preventiva ma si possa liberamente esprimere. **Già è avvenuto, mediaticamente, che si dicesse che c'era l'accordo dei sindaci mentre non era vero, e quando i sindaci tornavano in valle venivano attaccati.** **Sottolinea con il Sindaco che l'unanimità è un valore su questi temi.**

FAVOT: nei programmi elettorali tra i due gruppi c'erano diverse sovrapposizioni, e uno di questi punti era la contrarietà alla TAV, per cui non occorrono **appelli all'unità.** Al di là

dell'aspetto localistico, della sindrome "Nimby", c'è invece la situazione economica, la mancanza dei fondi, che rende non realizzabile l'opera, di cui si mette giustamente in luce la non necessità.

DURBIANO: segnala inoltre il fatto che nella lunga fase di realizzazione ipotizzata vi sarebbe un enorme danno per i pendolari, anche perché rimane l'ingorgo sul quadrivio "zappata" a Torino e comunque i lavori potrebbero interrompere la linea storica a metà valle. Sono 14.000 le persone della Valle di Susa che gravitano su Torino, studenti e lavoratori. E' questo un aspetto che forse non è ancora stato a sufficienza evidenziato, ma va sottolineato.

Un altro tema che vuole toccare è quello della parola "compensazioni". Riferito a un'opera pubblica, usare questo termine sta a significare che c'è qualcosa che non funziona. Poiché però c'è anche un problema di salute, egli crede che non possa esistere una compensazione su questo argomento.

dato atto che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo, non necessita dei pareri di cui al D. Lgs. 267/2000;

#### **CON VOTAZIONE RESA IN FORMA PALESE, CHE DA' IL SEGUENTE RISULTATO:**

- presenti n. 11
- astenuti n. 0
- votanti n. 11
- voti favorevoli n. 11
- voti contrari n. 0

#### **DELIBERA IL PARERE CONTRARIO:**

1. alla costruzione di una nuova linea ferroviaria internazionale in Valle di Susa,
2. **all'avvio dei lavori per il tunnel geognostico della Maddalena,**
3. **al tunnel di base, al tunnel dell'Orsiera, alle opere relative all'interconnessione con la linea storica, alle discariche e alle teleferiche indicate nel progetto preliminare presentato da LTF il 10 agosto 2010;**
4. **al reinserimento del progetto nelle procedure previste dalla legge "Obiettivo" n. 443/01.**
5. **all'aumento del carico infrastrutturale e del trasporto merci in questo contesto territoriale già fortemente compromesso.**

Il Consiglio ritiene comunque indispensabile aggiornare la strategia del confronto istituzionale tra Governo, Regione, Provincia e Amministratori locali, stabilendo: **nuove regole condivise e trasparenti per l'ascolto e l'accettazione delle istanze degli Enti Locali, una corretta ed imparziale informazione ai Cittadini e l'approvazione di ogni scelta da parte dei singoli Consigli Comunali.**

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
DURBIANO Nilo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
SIGOT Livio

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto **Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Venaus** certifica che la presente **viene pubblicata all'albo** pretorio telematico sul Sito Internet [www.comune.venaus.to.it](http://www.comune.venaus.to.it) per 15 giorni consecutivi a partire dal 01.10.2010 e sino al 16.10.2010.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**  
SIGOT Livio

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - Art.134, comma 3° del D.Lgs267/00

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**  
SIGOT Livio